Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun

Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden

Band: 47 (1987-1988)

Heft: 1

Nachruf: Zum Gedenken : Adele Losa-Pacciarelli (1927-1987)

Autor: P.D.

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Zum Gedenken

Adele Losa-Pacciarelli (1927–1987)

Mentre l'anno scolastico volgeva alla fine, nella giornata del 26 maggio, la collega Adele Losa ci diceva addio per sempre.
Nata nel 1927 la maestra Adele, Delina per gli amici, crebbe nel suo paese di Santa Maria in Calanca. A contatto diretto con la natura e la realtà sociale del suo villaggio, potè sin dalla giovinezza coltivare quell'amore e quell'attaccamento alla propria Valle che poi seppe trasmettere a diverse generazioni di scolari che ebbero la fortuna di conoscerla come insegnante.
Conseguì la patente di maestra a Coira nel 1947 e subito in quell'anno iniziò la sua attività nella scuola complessiva di Santa Maria dove insegnò per diversi anni.
Dopo una breve parentesi di un anno scolastico passato in Augio, ritornò alla «sua» scuola di Santa Maria che, proprio in quegli anni si trovava a dover affrontare il grave problema del calo demografico.
Nel 1976 si decise di unificare le scuole dei due comuni di Castaneda e Santa Maria e la collega Adele si trasferì nel villaggio vicino per continuare a seguire gli scolaretti delle prime classi con quel tanto di autorità che basta per farsi rispettare, ma anche con quella cordialità che la portò ad essere amica e confidente dei suoi stessi allievi.
Nel 1982 la maestra Adele potè realizzare un grande sogno: quello di poter essere attiva nel Nuovo Centro Scolastico consortile della Calanca realizzato in quegli anni a Castaneda. La nuova costruzione stava ad indicare un rilancio, una concreta manifestazione di rinnovato ottimismo, dopo anni di regressione demografica, almeno per i due comuni della Calanca Esterna.
Purtroppo, come spesso accade, un tragico incidente. Le strapò il marito e con lui se ne andò anche molto coraggio per continuare. Venne pensionata un anno più tardi ed il suo posto venne occupato dalla figlia Giovanna, ciò che fu certamente motivo di soddisfazione e conforto per la cara Adele.

Ai suoi funerali molti amici e conoscenti accompagnarono la maestra Adele all'ultima dimora, ai piedi di quella torre e di quel campanile da Lei tanto amati.
La ricorderemo sempre come una persona gentile e cordiale, attiva in seno alla Conferenza Magistrale fino alla fine del suo mandato scolastico, aperta alle novità, pronta per nuovi esperimenti, ma sempre prudente e cosciente dell'importanza e della responsabilità affidate dalla società a quelle persone che hanno deciso di abbracciare la professione dell'insegnante. *P. D.*

In ricordo della maestra Linda Tamó-Rigonalli, San Vittore

In un freddo inizio di primavera, esattamente nella giornata del 29 marzo 1987, la nostra collega Linda Tamó ci ha detto addio. Ha lasciato per sempre la scuola che l'ha vista protagonista seria e diligente per diversi anni in qualità di insegnante di lavori femminili.
Nata a Cauco in valle Calanca il 26 luglio 1925 frequentò la scuola del paese, una di quelle piccole scuole, oggi ormai scomparse, nelle quali il calore umano e le vicissitudini di scolari ed insegnanti non si confondevano ancora nell'anonimato dei programmi. Una scuola di vita seria e concreta.
Alla scuola femminile di Coira la maestra Linda Tamó-Rigonalli consegue la patente per l'insegnamento del lavoro femminile nell'anno 1944.
Ritornata in valle si dedica subito all'insegnamento. Per alcuni anni è pure chiamata ad insegnare nella scuola del suo comune, Cauco, poi in quella di Braggio.
Trasferitasi in Mesolcina dopo il matrimonio insegna lavoro femminile nelle scuole elementari di Roveredo, scuola alla quale dedicherà tutto il suo amore fino al 1985. Decine e decine di scolare, oggi madri di famiglia, hanno potuto apprezzare la competenza e la pazienza della Maestra Linda, tanto che oggi, quelle ore di lavoro femminile, sono ritornate alla mente ed hanno mostrato tutta la loro importanza nell'ambito della conduzione di una famiglia. Saranno quindi in molte le donne, le giovani e le scolare che in questi momenti avranno sussurrato il loro grazie alla maestra scomparsa.
Ai suoi funerali un grande numero di persone hanno porto l'ultimo saluto alla persona che ha saputo dare le sue forze migliori per la famiglia e la società.
I colleghi di tutta la Conferenza del Moesano porgono ai familiari le più sentite condoglianze. *P. D.*